

Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

Azione 3 - Attività 3.1

Organizzazione delle attività di mappatura

GENERALITÀ

Denominazione della buona pratica: “Massimo riuso”

Promotore/i: Insieme soc. coop. sociale a. r. l.

Soggetti partner:

Ente Ente pubblico/GDO GDO

altro (specificare) cooperativa sociale

Principali attività:

- Campagna di comunicazione su riduzione rifiuti
- Riduzione imballaggi, tra cui
 - Riduzione imballaggi banco gastronomia
 - Vendita prodotti con ricariche (detersivi, lamette, pile ecc..)
 - Vendita prodotti con vuoto a rendere (acqua, vini),
 - Vendita prodotti con ridotto imballaggio (ecodesign)
 - Utilizzo cassette/pallet riutilizzabili
 - Altro (specificare).....
- Vendita prodotti sfusi o alla spina (specificare quali):.....
- Vendita prodotti ecologici (pannolini riutilizzabili, batterie ricaricabili etc.), prodotti Ecolabel o con altre certificazioni ecologiche
- Riutilizzo prodotti invenduti (alimentari e non alimentari). In particolare:
 - Cessione ad associazioni benefiche
 - Sconti al consumatore per prodotti prossimi alla scadenza
 - Altro (specificare).....
- Mercati del riuso
- Altre azioni di prevenzione:



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

Data inizio attività: 1980

Stato dell'attività : in itinere conclusa altro(specificare)

Paese, Regione, Località in cui le attività sono state sviluppate: Italia / Veneto / Vicenza e Arzignano

Abitanti: Vicenza: 115.000 Arzignano: 26.000

Contatti: Sig. Bertarello Roberto tel. 0444.301065 | roberto@insiemesociale.it

Link utili: <http://coopinsieme.wordpress.com> | www.insieme sociale.it

DESCRIZIONE

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Si prega di fornire una sintetica descrizione dell'attività sottolineando il valore aggiunto della vostra pratica per la categoria selezionata.

Cooperativa Insieme commercializza materiale usato (casalinghi, oggetti, mobili, vestiti) al dettaglio e all'ingrosso, conferito dai cittadini direttamente presso i suoi punti di raccolta o acquisito attraverso servizi di sgombero locali; per quest'attività impiega circa 80 lavoratori, di cui 50 sono i posti di inserimento al lavoro per soggetti di cui alla L. 381/91.

L'attività consiste nel recupero – selezione - eventuale riparazione – valorizzazione – vendita, con l'individuazione del miglior canale commerciale per ciascuna frazione merceologica.

Il valore aggiunto di questa attività:

- la sua potenzialità nel recuperare quantitativi di beni da inviare al riuso su larga scala, anche con un minimo di lavorazione, togliendoli dal volume dei rifiuti urbani
- la creazione di posti di lavoro per persone in situazione di svantaggio di cui alla L. 381/91

2. ATTORI

Indicare i principali soggetti coinvolti – gli attori chiave e gli altri stakeholders nello svolgimento dell'attività.

Amministrazioni comunali; enti municipalizzati, titolari della gestione rifiuti locale; operatori dell'usato; cittadini; cooperative sociali; aziende private.



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

3. BENEFICIARI

Gruppi target e beneficiari finali ai quali è rivolta l'iniziativa.

Cittadini privati; aziende private; operatori della vasta area del commercio dell'usato, amministrazioni locali; enti municipalizzati, titolari della gestione rifiuti locale; persone in inserimento al lavoro (L. 381/91), reti di partecipazione alla cittadinanza (rete di sostegno all'autoriparazione, al ricondizionato, ...); associazioni culturali; artisti e compagnie teatrali; cooperative sociali.

4. OBIETTIVI

Quali sono gli obiettivi generali e specifici nella riduzione dei rifiuti? (quantificare se possibile).

Obiettivi generali: sensibilizzazione alla messa in pratica di atteggiamenti virtuosi sul versante ambientale da parte dei cittadini e dei privati; riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti cittadini.

Obiettivi specifici: aumento del volume di riutilizzo dei materiali; individuazione di nuovi canali di commercializzazione dei materiali, nuovi clienti e, conseguentemente, aumento dei ricavi; sostenibilità economica del modello; aumento dei posti di lavoro.

5. ADOZIONE DI STRUMENTI VOLONTARI (se rilevante)

Indicare se e quali strumenti - di comunicazione, economici e legislativi e volontari - sono stati utilizzati per lo sviluppo delle attività (esempi:, Agenda 21, strumenti-metodologia di partecipazione, protocolli d'intesa, certificazioni, sistemi di gestione ambientale).

- 1) Accordo con l'ente municipalizzato per la misurazione degli impatti ambientali e del relativo riconoscimento in termini di agevolazioni, incentivi e servizi retribuiti
- 2) Campagne di sensibilizzazione e di rendicontazione alla città
- 3) Restituzione alla cittadinanza del valore aggiunto con eventi e manifestazioni culturali gratuiti

6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Descrivere le modalità di realizzazione del progetto (azioni/fasi di lavoro)

- campagne pubblicitarie per favorire il conferimento dei beni nei punti di raccolta
- minuto conferimento da parte dei cittadini | servizi di ritiro
- selezione dei beni per l'avvio alla lavorazione e/o alla vendita
- commercializzazione

Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

7. MONITORAGGIO

Descrivere l'approccio metodologico adottato per il monitoraggio degli output e risultati:

Il monitoraggio si traduce nella tracciabilità puntuale di tutti i flussi in output al fine della messa sotto controllo del processo e per la successiva analisi dei risultati.

Sono stati predisposti ex ante degli indicatori per misurare gli output e i risultati? Indicare la lista degli indicatori.

Gli indicatori sono in fase di definizione con Occhio del Riciclone e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nell'ambito del progetto europeo "PRISCA".

Le macro aree saranno: quantità di beni - risorse dedicate – parco clienti

8. RISULTATI DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Indicare in quale misura il progetto ha contribuito alla riduzione dei rifiuti:

L'obiettivo del progetto europeo "Prisca" è l'aumento della percentuale di materiale conferito dai cittadini da avviare al riuso, invece che allo smaltimento, nella misura del 60%. Di conseguenza si prevede un incremento dei volumi riutilizzati complessivamente dalla filiera completa delle attività della cooperativa stessa.

9. COSTI

Quali sono i costi delle attività? Quali sono i ricavi delle attività (se esistenti)?

I costi principali sono relativi alle risorse umane (ore operatori, personale amministrativo, tutoraggio educativo, coordinamento), all'utilizzo di attrezzatura e spazi, allo smaltimento dei materiali non commercializzabili. Costi importanti sono anche quelli relativi alle autorizzazioni per la lavorazione dei materiali e alle assicurazioni.

I ricavi sono relativi alla vendita al dettaglio e all'ingrosso dei materiali riusabili.

10. FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicare la tipologia e la quota di finanziamenti disponibili e intercettati

In fase di start-up si sta beneficiando di un finanziamento nell'ambito del bando Life+, con il progetto "Prisca" che coinvolge, oltre a Coop. Insieme, Valore Ambiente srl di Vicenza, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Occhio del Riciclone, il Comune di San Benedetto del Tronto e WWF Ricerche e progetti.

L'attività si prevede in autogestione: si sostiene con i ricavi della vendita al dettaglio dei beni

Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

usati e con la vendita all'ingrosso dei lotti di beni.
L'agevolazione di cui si beneficia, in quanto cooperativa sociale, è l'esenzione contributiva per l'inserimento al lavoro dei soggetti svantaggiati di cui alla L. 381/91.

ANALISI SWOT

SI PREGA DI COMPILARE IL SEGUENTE SCHEMA:

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - trent'anni di presenza sul territorio - responsabilità diffusa orizzontalità decisionale - basso turnover - sapere diffuso degli elementi di base dell'attività - dinamicità operativa - struttura organizzativa "caotica" e "leggera" 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi elevati (autorizzativi, forte incidenza del costo del personale, ...) - scarsa capacità di adeguamento "veloce" alle decisioni sul piano politico e istituzionale - invecchiamento della compagine sociale - difficoltà di applicazione di strumenti di pianificazione, se l'orizzontalità diventa un freno
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo svolgere altre attività "complementari" che danno l'opportunità di disporre e ottimizzare risorse - poter ampliare la rete di stakeholder e dei partner commerciali al fine di aumentare volume di ricavi e di quantitativi di beni e di ottenere maggiore sostegno in termini di incentivi o retribuzione di servizi - potrebbe aprire nuovi rami d'impresa (innovazione) - sfruttare l'esperienza e i saperi strutturati 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - concorrenza con gli operatori dell'usato - normativa nazionale non adeguata - minore flusso in approvvigionamento in questo particolare periodo storico



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

negli anni come contributo all'innovazione

--	--